

PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

a.a. 2023-2024

Mariachiara Feresin, PhD
mariachiara.feresin@units.it

I METODI DI RICERCA IN PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

27 SETTEMBRE 2023

LA RICERCA IN PSICOLOGIA DI COMUNITA'

- E' una ricerca:
 - Orientamento ecologico, “persona nel contesto”. L'esperimento di laboratorio non è il metodo più appropriato
 - Applicata a problemi complessi, nel “mondo reale” → multidisciplinare e multi-metodo
 - Deve rispondere ad esigenze sia scientifiche sia sociali: la sfida è duplice

LA RICERCA IN PSICOLOGIA DI COMUNITA'

- Ricerche con metodi diversi
 - qualitativi
 - quantitativi
 - Tipologie di ricerche più usate in psicologia di comunità:
 - Ricerca azione/ricerca - intervento partecipante
 - Epidemiologia
 - Ricerca di valutazione
- Livelli di partecipazione e coinvolgimento diversi delle persone e delle comunità
- E' possibile studiare persone, documenti, dati ufficiali.....

LA RICERCA QUALITATIVA

- “Un approccio allo studio del mondo sociale che cerca di descrivere la cultura e il comportamento degli esseri umani e dei gruppi dal punto di vista di coloro che vengono studiati” (Abercrombie et al., The Penguin Dictionary of Sociology, 1988)
- “Ha un approccio multi-metodo, interpretativo e naturalistico. Chi fa ricerca qualitativa studia le cose nel loro contesto naturale, cercando di dare un senso a, o di interpretare, i fenomeni, in termini del significato che le persone danno loro. La ricerca qualitativa comprende la raccolta e l’uso di una varietà di materiali empirici.” (Denzin & Lincoln, Handboook of Qualitative Research, 1994)

LA RICERCA QUALITATIVA: STRUMENTI

- Osservazione
 - Palese/non palese
 - Partecipante/non partecipante
 - Colloquio (vanno registrati, trascritti integralmente e analizzati):
 - Colloqui individuali “in profondità”
 - Colloqui con “testimoni privilegiati/chiave”
 - Storie di vita
 - Focus group
 - Analisi di documenti
- Ricerche descrittive, con piccoli campioni, adatte alla fase esplorativa di una ricerca, oppure volte ad approfondire risultati emersi da ricerche quantitative.
Risultati presentati in forma narrativa (spesso “citazioni di interviste”, non ci sono analisi statistiche!)

LA RICERCA QUANTITATIVA

- **RICERCHE CORRELAZIONALI, SPERIMENTALI E QUASI-SPERIMENTALI**

1. Ricerche correlazionali

Caratteristiche:

- permettono di verificare associazioni tra variabili
- campione ampio della popolazione, possibilmente rappresentativo
- strumento più usato: questionario
- analisi statistica dei dati
- sono delle ricerche “osservative”, nel senso che non “costruiamo” la situazione di ricerca come nell’esperimento

LA RICERCA QUANTITATIVA

2. Ricerche sperimentali

Permettono di verificare relazioni di causalità tra diversi fenomeni (fra lo stimolo-intervento e il risultato)

Caratteristiche:

- Gruppo sperimentale e gruppo di controllo
- Assegnazione casuale
- Pre e post test

3. Ricerche quasi-sperimentali

Caratteristiche:

- Gruppo sperimentale e gruppo di controllo MA
- No assegnazione casuale dei soggetti a questi due gruppi
- Molte valutazioni di interventi nel mondo reale sono ricerche quasi sperimentali

RICERCHE QUANTITATIVE vs QUALITATIVE: QUANDO?

- Ricerca quantitativa → QUANDO:
 - gli obiettivi del progetto richiedono dati quantitativi
 - l'informazione ricercata è specifica e nota ai (potenziali) soggetti
 - c'è una buona conoscenza preliminare del problema e delle possibili risposte (teorie ed ipotesi)
- Ricerca qualitativa → QUANDO:
 - Poche conoscenze preliminari sul tema della ricerca, ricerca esploratoria → logica della SCOPERTA
 - Si vuole partire dal punto di vista dei soggetti
 - Si vuole studiare una questione psico-sociale complessa, o un processo
 - Si ha bisogno di un quadro contestualizzato
 - Raccolta dati guidata da concetti orientativi (sensitizing concepts)
 - Concetti innovativi, ipotesi e teoria = risultato dello studio

RICERCA DI COMUNITA': QUESTIONI ESSENZIALI

1. Come conosco una comunità per modificarla?
2. Come posso studiare un fenomeno per coglierne le determinanti?
3. Quali sono i metodi più adeguati per cogliere la complessità dei fenomeni comunitari e sociali e per indagare gli effetti dei contesti?
4. Come posso verificare l'impatto di un intervento professionale sulla comunità?

COME SI CONOSCE UNA COMUNITA'?

- Conoscere un contesto significa per prima cosa definirlo (Santinello, 2002).
- Aspetti rilevanti per conoscere una comunità:
 - Strutturali: com'è composta la comunità, da quali gruppi, con quali servizi e risorse?
 - Relazionali: come si comportano i membri della comunità, quali relazioni esistono tra loro, quali forme di partecipazione vi sono?
 - Di gestione: quali regole, controlli ecc., esistono nella comunità in esame?
- Nel caso per es. di una comunità territoriale si possono analizzare diverse caratteristiche: solitamente si considerano otto profili di diverse caratteristiche in grado di schematizzare e semplificare gli aspetti centrali di quel territorio (Francescato e Tomai 2002; Lavanco e Novara 2002; Martini e Sequi 1995).

I PROFILI DI COMUNITA'

Profilo	Variabili	Strumenti	Fonti
Territoriale: caratteristiche fisiche e urbanistiche	Confini geografici. Superficie. Risorse ambientali. Rete comunicativa. Degrado ambientale ed edilizio	Piante geografiche. Interviste a informatori chiave e cittadini. «La passeggiata» fatta da un estraneo. <i>Photovoice</i>	Uffici comunali. Protezione Civile. Informatori chiave. Cittadini
Demografico: caratteristiche della popolazione	Abitanti. Densità. Incremento/decremento. Ripartizione per genere, età ecc. Mobilità immigrazione	Metodo degli indicatori sociali. Interviste. Questionari. <i>Focus groups</i>	Ufficio anagrafe e statistiche. Caritas. Cittadini
Economico: occupazioni e fonti di reddito	Reddito pro capite. Settori di occupazione. Disoccupazione. Pensionati	Metodo degli indicatori sociali. Interviste. Questionari. <i>Focus groups</i>	Ufficio collocamento. Camera di commercio. Sindacati. Cittadini
Dei servizi: tipologia, organizzazione e diffusione dei servizi	Scuole. Servizi sociosanitari. Servizi ricreativi. Servizi culturali	Interviste. Questionari. <i>Focus groups</i> . Osservazioni sul campo	Provveditorato. ASL. Assessorati. Cittadini

I PROFILI DI COMUNITA'

Profilo	Variabili	Strumenti	Fonti
Psicosociale: attori presenti e caratteristiche delle relazioni che intrattengono	Rete sociale. Rapporti di vicinato. Senso di comunità. Conflitti. Bisogni	Interviste. Questionari. <i>Focus groups</i> . Osservazioni sul campo. <i>Photovoice</i>	Informatori chiave. Cittadini. Associazioni
Istituzionale: istituzioni	Organi istituzionali. Partiti politici. Chiese e confessioni. Forze dell'ordine	Osservazioni sul campo. Metodo degli indicatori sociali. Interviste. Questionari. <i>Focus groups</i>	Uffici comunali. Partiti. Associazioni religiose. Cittadini
Antropologico, storico e culturale: storia, cultura, valori di una comunità	Cultura/culture di riferimento. Storia. Credenze e valori. Feste tipiche	Osservazioni sul campo. Interviste. Questionari. <i>Focus groups</i> . <i>Photovoice</i> . Metodo degli indicatori sociali	Informatori chiave. Cittadini. Associazioni
Del futuro	Credenze-speranze-paure per il futuro della comunità	Interviste. Questionari. <i>Focus groups</i>	Informatori chiave. Cittadini. Associazioni

GLI STRUMENTI PER CONOSCERE UNA COMUNITA'

- Strumenti **a nessun contatto**: ricavabili da indicatori e database già disponibili, includono sia le variabili demografiche, sia gli indicatori sociali e globali di un'area o di un problema. Fonti: rapporti di ricerca precedentemente effettuati nella comunità, database e informazioni dall'anagrafe locale, dall'ISTAT, dai servizi o dalle istituzioni (polizia, chiesa), ma anche articoli di giornale, testi sulla comunità ecc.
- Strumenti **a minimo contatto**: metodi di osservazione del contesto fisico-strutturale e sociale. Il contatto con la popolazione è minimo.
- Strumenti **a moderato contatto**: contatto tra ricercatore e soggetti è intenzionale ma molto circoscritto. Es. questionari e scale self-report.
- Strumenti **a elevato contatto**: considerevole coinvolgimento della popolazione in esame. Es. interviste individuali, più o meno strutturate, o di gruppo come i focus groups.

LA RICERCA - AZIONE

- E' un'idea che nasce negli anni 40' → Kurt Lewin
- Forte critica alla scienza tradizionale → Teorie scientifiche e pratica trasformativa debbono e possono intrecciarsi in un fertile processo reciproco
- I ricercatori e i membri della comunità possono cooperare e condividere bisogni, competenze e risorse → coinvolgimento attivo della popolazione
- I destinatari dell'intervento sono direttamente coinvolti nei diversi momenti della definizione e verifica degli obiettivi della ricerca
- Il processo conoscitivo diventa azione sociale

LE FASI DELLA RICERCA - AZIONE

- Il ciclo della ricerca azione/intervento

Pianificazione: Costituzione di un gruppo di lavoro “misto” →
“diagnosi” (ricerca formativa: profili di comunità, focus group)
Analisi dei bisogni, formulazione degli obiettivi (negoziiazione)
Individuazione dei leader “naturali”



(Raccolta dati prima dell'intervento)



Azioni: Intervento



Osservazione : Verifica degli effetti dell'intervento
(Raccolta dati)



Riflessione: Restituzione dei risultati; Gruppo di lavoro:
aggiustamento e riformulazione degli obiettivi (negoziiazione)

LA RICERCA – AZIONE PARTECIPATA

- Approccio integrato, in cui sono presenti una ricerca, un intervento di autoeducazione e un intervento sociale → ricerca sociale applicata, caratterizzata dal coinvolgimento immediato del ricercatore nel processo d'azione (Rappaport, 1987).
- Obiettivo: fornire un contributo alle preoccupazioni pratiche delle persone che si trovano in una situazione problematica e allo sviluppo delle scienze sociali; risolvere i problemi provando diverse strade, che non possono essere anticipate a priori ma che diventano prodotto e strumento del gruppo stesso.
- Strumenti: interattivi e coinvolgenti come le discussioni di gruppo, le interviste approfondite, il photovoice.
- Interventi accomunati dalla «democratizzazione del processo di creazione del sapere scientifico come antidoto all'autoreferenzialità di quest'ultimo, l'idea della conoscenza come strumento di potere ed emancipazione delle masse, dunque di empowerment e, infine, il principio di partecipazione come mezzo e fine fondamentale del cambiamento sociale d'intervento» (Lavanco e Romano, 2006).

CARATTERISTICHE DELLA RICERCA-AZIONE PARTECIPATA

1. Approccio olistico al problema
2. Significatività del tema di ricerca per gli attori coinvolti
3. Disponibilità del ricercatore a negoziare con gli attori le azioni da compiere
4. Intervento del ricercatore nelle azioni
5. Assenza di un metodo d'intervento predefinito da applicare
6. Perseguimento dello sviluppo personale e professionale degli operatori-attori della ricerca-azione
7. Emancipazione degli attori
8. Impiego di strumenti descrittivi per la valutazione dei risultati durante e alla fine della ricerca
9. Produzione di un mutamento sociale.

IL *PHOTOVOICE* COME STRUMENTO PER LA RICERCA – AZIONE PARTECIPATA

- *Voicing Our Individual and Collective Experience*
- Obiettivo principale: attivare un processo di empowerment tra i partecipanti, attraverso la condivisione delle immagini con gli altri membri della comunità e la riflessione comune sulle «storie» che queste immagini raccontano, fino al contatto con coloro che occupano ruoli decisionali, ai quali vengono portati i risultati di questo scambio di opinioni e punti di vista.
- Utilizzata in progetti rivolti a gruppi svantaggiati, efficace per far emergere problemi condivisi e farli conoscere al resto della comunità e ai vertici
- Es. progetto condotto con le donne dei villaggi rurali della Cina (Wang, Burris e Xiang, 1996)

LA RICERCA EPIDEMIOLOGICA

- Valido strumento per stimare, all'interno di un dato contesto o popolazione, la prevalenza di problemi psichiatrici e psicosociali, nonché le risorse e i punti di forza.
- In campo psichiatrico questo metodo viene introdotto per conoscere all'interno di una determinata popolazione l'incidenza e la diffusione dei diversi tipi di malattia mentale, per verificare l'efficacia degli interventi terapeutici adottati in un territorio e per dare indicazioni sulle possibili strategie preventive da adottare.
- Malattia mentale non più definita come problema intrapsichico ma collegata a fattori socioambientali.

LA RICERCA EPIDEMIOLOGICA

- **Ricerca *Health Behaviour in School-aged Children (HBSC)***
- Premessa: specifici comportamenti possano accrescere il rischio di insorgenza di alcune malattie e come possano talvolta esserne considerati la loro stessa causa (es. fumo, abitudini alimentari, abuso di alcol, inattività fisica). I comportamenti legati alla salute e lo stile di vita in età adulta sono il prodotto delle fasi precedenti dello sviluppo, adolescenza e preadolescenza → periodi del ciclo della vita particolarmente adatti allo studio dei predittori degli stili di vita delle popolazioni adulte
- Studio transnazionale svolto in collaborazione con l'Ufficio europeo dell'OMS che coinvolge attualmente 44 nazioni
- Obiettivo: migliorare i sistemi nazionali e regionali di informazione sulla salute
- Campione rappresentativo di ragazzi di 11, 13 e 15 anni
- Dati raccolti ogni 4 anni attraverso somministrazione di un questionario
- Consente di:
 - individuare specifici gruppi e aree a rischio a uno stato precoce;
 - raggiungere una migliore comprensione della gamma dei fattori che favoriscono la messa in atto di comportamenti a rischio e lo sviluppo di problemi di salute a questi associati;
 - orientare effettive strategie di intervento e investimenti di risorse a scopo preventivo.
- Attualmente è stata adottata dal ministero della Salute come parte integrante dei sistemi di monitoraggio di questi comportamenti e viene svolta da tutte le regioni italiane.